

ItaliaOggi FOCUS

Ecomondo 2025 l'hub della transizione ecologica globale

Dal 4 al 7 novembre alla Fiera di Rimini l'evento di IEG su green, blue e circular economy

Una vera piattaforma globale di ricerca e innovazione. È Ecomondo 2025, l'evento di Italian Exhibition Group (IEG) sulla green, blue e circular economy, in programma dal 4 al 7 novembre alla Fiera di Rimini.

«Ecomondo è il luogo dove innovazione, impresa e visione strategica convergono: un vero catalizzatore a livello internazionale, che connette istituzioni, aziende e mondo scientifico per discutere sfide e opportunità legate alla politica ambientale e alla transizione verso un'economia circolare», dichiara **Corrado Peraboni, Amministratore Delegato di IEG**. «Con questa nuova edizione, rafforziamo la missione dell'evento, favorendo lo scambio reciproco e promuovendo collaborazioni strategiche, da cui possano nascere progetti concreti e sinergie globali».

Con oltre 1.700 brand espositori attesi, di cui circa il 20% dall'estero, più di 350 buyer internazionali provenienti da 66 Paesi, oltre 30 delegazioni ufficiali e circa 90 associazioni internazionali coinvolte, Ecomondo 2025 compie un ulteriore passo avanti, consolidando la sua dimensione globale e il suo ruolo cruciale di hub di riferimento per gli stakeholder della transizione ecologica, «anche grazie alla sinergia con l'Agenzia ICE e con il Ministero degli Affari Esteri

e della Cooperazione Internazionale», spiega **Alessandra Astolfi, Global Exhibition Director della divisione Green & Technology di IEG**. Che aggiunge: «Ecomondo è una piattaforma di business privilegiata per l'incontro

tra domanda e offerta di tecnologie green. La presenza qualificata di buyer e delegazioni estere testimonia l'attrattività crescente della manifestazione e la sua capacità di connettere attori chiave delle filiere ambientali su scala globale».

PROGRAMMA INTERNAZIONALE

Oltre all'offerta espositiva, dal 4 al 7 novembre la Fiera di Rimini ospiterà più di 200 eventi convegnistici curati dal Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo, presieduto dal professor Fabio Fava, che spazieranno dall'innovazione e le tecnologie per la prevenzione e la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso Big Data, Intelligenza Artificiale e sistemi di monitoraggio alle bioenergie, dalla gestione delle risorse idriche alla blue economy fino alla finanza sostenibile e all'approfondimento di politiche e normative. Ampio spazio sarà riservato al tema dei RAEE e delle materie prime critiche, affrontato anche all'interno di un nuovo Distretto tematico dedicato, e al tessile, che quest'anno avrà ancora più rilievo grazie al crescente numero di aziende coinvolte nel progetto.

La quinta edizione dell'Africa Green Growth Forum, anch'essa in programma ad Ecomondo 2025, si concentrerà sulla parte del Piano Mattei dedicata all'adattamento al cambiamento climatico dell'Africa e allo sviluppo sostenibile e rigenerativo del continente, ponendo al centro il dialogo strategico tra istituzioni e imprese per dare impulso alla transizione ecologica.



UNA PANORAMICA COMPLETA

«Nato come manifestazione focalizzata sulla gestione dei rifiuti, Ecomondo si è evoluto negli anni, includendo sempre più filiere», spiega **Mauro Delle Fratte, Exhibition Manager di Ecomondo**. «Con un layout di manifestazione su 30 padiglioni, articolato in sette macroaree tematiche ciascuna dedicata a un aspetto cruciale della transizione ecologica e dell'economia circolare, l'evento offre oggi una visione completa delle tecnologie più avanzate e delle soluzioni più promettenti per affrontare le sfide ambientali attuali». Sfide che vanno: gestione e valorizzazione dei rifiuti, uso sostenibile

delle risorse idriche, ciclo delle acque e sviluppo dell'economia del mare, economia rigenerativa e bio-economia, bioenergie e agricoltura, risanamento ambientale, tecnologie di bonifica e gestione dei siti contaminati, monitoraggio e controllo ambientale. Completano l'offerta espositiva Sal.Ve, il Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia in collaborazione con ANFIA, che mette in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti e lo spazzamento stradale, e i sei distretti verticali Blue Economy, Textile District, Paper District, Circular&Healthy City, Trenchless District e l'Innovation District.

STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY 2025

Il 4 e il 5 novembre, all'interno di Ecomondo, la 14^a edizione degli Stati Generali della Green economy fa il punto sullo stato della green economy, non solo come settore dei beni e servizi ambientali, ma su come l'economia del futuro – decarbonizzata, circolare e nature positive – sia in grado di assicurare uno sviluppo durevole perché sostenibile. L'evento, organizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e promosso dal Consiglio Nazionale della Green Economy, si aprirà martedì 4 novembre con la presentazione della Relazione sullo stato della green economy 2025. Mercoledì 5 novembre, una sessione plenaria per la prima volta interamente in lingue inglese, amplierà ulteriormente la portata internazionale dell'appuntamento. Questa edizione propone come focus lo stato e le prospettive della transizione ecologica europea. «Per l'Europa, pesantemente colpita dalla crisi climatica, fortemente dipendente dalle importazioni di gas, petrolio e materie prime critiche e strategiche, con molte attività legate a servizi ecosistemici forniti da un capitale naturale in crescente degrado, -ha detto Edo Ronchi, Presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile- la transizione ecologica è una sfida ineludibile e un'occasione di rilancio economico».



Corrado Peraboni, Amministratore Delegato di IEG



**Alessandra Astolfi,
Global Exhibition Director
della divisione Green & Technology di IEG**



**Mauro Delle Fratte, Exhibition Manager
di Ecomondo**